

Assemblea Circoli UAAR 2016. Parma 26 marzo 2016 - Hotel link 124

Gli argomenti sono presentati nell'ordine cronologico in cui sono stati affrontati. Il dibattito è stato riassunto e mondato da interventi ritenuti fuori tema, autoreferenziali o non rilevanti.

Gli argomenti non sono stati discussi in ordine numerico secondo l'ODG perché alcuni proponenti non erano presenti il mattino e altri dovevano assentarsi nel pomeriggio.

Ordine del giorno

Possono prendere la parola i coordinatori di circolo (o loro delegati), i referenti, i coordinatori regionali e i membri del comitato di coordinamento. Possono votare solo i coordinatori di circolo o loro delegati.

Sabato 26 marzo

11:00 - Accredimento dei partecipanti

12:00 - Elezione del presidente dell'assemblea e del verbalizzante

12:10 - Selezione delle proposte formulate e organizzazione della scaletta 12:20 - Discussione di due dei temi proposti

13:00 - Pausa per il pranzo

14:30 - Discussione dei restanti argomenti in scaletta

Argomenti proposti – possono essere aggiunti o variati a giudizio dell'assemblea:

- Proposte per migliorare il funzionamento del data base soci Tesserateo
- Tutela della privacy dei soci Uaar - modulo di trattamento dei dati personali
- Convenzioni con le scuole per collaborazioni in merito ai progetti di alternanza scuola-lavoro
- Uaar Giovani
- Cerimonie Laiche
- Posta certificata PEC
- Coordinatori regionali: organizzazione delle elezioni
- Ruolo del responsabile circoli
- Manuale di funzionamento Uaar. Si potrebbe parlare di quale autorità ha, chi lo ha redatto, quali rapporti ha con lo Statuto
- I limiti di autonomia dei circoli, ovvero i limiti sono nello Statuto, ma chi decide se un circolo è rimasto nell'ambito dello statuto? lo decide il CC? o i probiviri? O altro
- Adempimenti minimi dei circoli e misure in caso di inadempienza
- Accesso in lettura dei coordinatori alla lista [ccuaar]
- Quali diritti tutelano i soci uaar dipendenti pubblici nell'esercizio del loro diritto di critica nei confronti delle amministrazioni da cui dipendono?
- Risorse dai circoli per progetti nazionali
- Inchieste sul territorio. Come e perché attività a costo zero che qualificano il circolo e che danno visibilità sono spesso trascurate.
 - ora di religione
 - assistenti religiosi a carico delle Ausl
 - oneri di urbanizzazione
 - albi beneficiari della Regione

Inizio ore 11:50 L'assemblea elegge presidente Daniele Degiorgis e verbalizzante Manuel Bianco

Argomento 14 (presentato da Paolo Cortesi): Paolo Cortesi (coord. Forlì-Cesena) lavora per il comune di Forlì. Il comune promuove iniziative contrarie alla laicità delle istituzioni pubbliche (e.g. benedizione pasquale in orario lavorativo) e al contempo ha inviato una circolare interna dove impone ai dipendenti di chiedere il permesso ai dirigenti comunali prima di criticare le iniziative dell'amministrazione. Cortesi quindi chiede cosa può fare come socio UAAR e come è meglio muoversi per contrastare queste iniziative, soprattutto per evitare possibili ripercussioni sul posto di lavoro. Cortesi sottolinea anche il ruolo ipocrita dei sindacati, solidali a parole con lui ma inerti nei fatti.

Seguono interventi di commento.

Conclusione: Della questione se ne occuperà l'ufficio legale UAAR.

Nel pomeriggio commento tecnico di Adele Orioli che sulla questione dice che la circolare comunale non è illegale e che effettivamente Cortesi è ricattabile

Argomento 3 (presentato da Francesca Marzadori): le scuole medie-superiori cercano attività da far fare ai loro studenti nell'ambito di stage obbligatori (2 settimane per i licei, 4 settimane per gli istituti tecnici). Sarebbe un'ottima idea per l'UAAR approfittarne, anche perché non sono retribuiti.

Valeria Rosini propone di usare questa possibile forza lavoro per rispolverare una vecchia iniziativa del circolo milanese dove si erano censite le scuole paritarie milanesi e si era indagato su quante tasse (ICI, IMU) avrebbero potuto fruttare al comune. Con l'aiuto dei ragazzi si potrebbe estendere a tutta Italia

Conclusione: Francesca Marzadori fornirà la documentazione precisa in merito e si potranno discutere iniziative

Argomento 6 Posta PEC (presentato da Cesare Bisleri): ci potremmo dotare di una PEC professionale per ogni circolo. Giorgio Maone propone che ogni circolo si doti con Aruba di una PEC del tipo: circolo@pec.UAAR.it

Conclusione: la proposta è messa ai voti ed accettata dalla maggioranza

Argomento 7 (presentato da Liana Moca): c'è confusione sull'elezione e decadenza dei coordinatori regionali. Andrebbe cercata una norma comune.

Segue vivace discussione con molteplici interventi, riguardanti anche l'utilità e il ruolo del coordinatore regionale.

Viene infine decisa una tavola rotonda di saggi che durante la pausa pranzo elaborerà una proposta normante elezione e decadenza del ruolo di coordinatore regionale. La commissione è composta da: Liana Moca, Cinzia Visciano, Eddy Rossi, Cesare Bisleri, Giorgio Maone, Nino Sisto, Carlo Chinaglia (special guest)

12:52 fine lavori mattina e pausa pranzo

14:40 ripresa dell'assemblea

Argomento 7: proposta dei saggi

Ogni anno, dal 1° al 10 di Aprile a tutti i soci della regione è inviata richiesta di candidatura a coordinatore regionale

30 Aprile termine ultimo per la candidatura

Tra il 1° e il 10 di Maggio il responsabile circoli manda ai coordinatori provinciali i nomi dei candidati della regione

Entro il 31 maggio i coordinatori provinciali della regione scelgono il coordinatore regionale e lo comunicano anche al responsabile circoli

Conclusione: la proposta è approvata a larga maggioranza (23 favorevoli 2 contrari)

Argomenti 1+2 (presentati da Michelangelo Licata): Licata vorrebbe in primis che i coordinatori provinciali potessero modificare le informazioni degli iscritti nel database UAAR. Questo al fine di tenere sempre aggiornati indirizzi e non perdere iscritti perché questi non ricevono più materiale dall UAAR. In seconda istanza vorrebbe anche che fosse permesso ad un circolo scrivere anche ai circoli limitrofi (in sostanza avere accesso ai dati degli iscritti a quei circoli)

Riguardo la prima questione Adele Orioli fa notare che il regolamento privacy dell'UAAR (a suo tempo redatto da un esperto) è il minimo indispensabile ai termini di legge. Inoltre fornire troppo facilmente informazioni rischia di mettere l'associazione in situazioni di spam e legali pericolose.

Conclusione: Riguardo il primo punto non cambia nulla, riguardo il secondo si può scrivere al nazionale che a sua volta informerà gli iscritti potenzialmente interessati

Argomento 5 (presentato da Isabella Cazzoli): propone di creare una fondazione con un altro nome rispetto all'UAAR per la gestione delle cerimonie laiche. La ragione è che crede le persone abbiano pregiudizi o idea errate rispetto alle cerimonie laiche, scindendo le due entità più persone si potrebbero avvicinare.

Flaviana Rizzi esplicita i suoi dubbi sulla necessità di creare una fondazione e fa notare che oramai la diffusione di celebranti laici è ampia nel territorio e quindi per essere competitiva l'Uaar dovrebbe fornire questi servizi a titolo gratuito

Conclusione: non si arriva ad una delibera precisa

Argomenti 8-9-10 (presentati da Lina Sturmman): Lina Sturmman chiede quali siano i limiti delle funzioni del responsabile circoli, anche a seguito di non precisate esperienze negative con questa figura.

Segue conversazione confusa e poi Lina Sturmman chiede anche lumi a riguardo alla coerenza del manuale di funzionamento con lo statuto.

Il segretario uscente Raffaele Carcano sottolinea che si tratta di un insieme di prassi utili redatte nel corso del tempo per migliorare la vita e l'attività dei circoli.

~~Conclusione: i dubbi sollevati da Lina Sturmman sono stati affrontati ed è stata data risposta tramite discussioni, in particolare con Raffaele Carcano e Lina Moca~~

Argomento 11 (presentato da Liana Moca): da due anni, un circolo non specificato non segue le regole non inviando, o facendolo con forte ritardo, verbali o rendiconti finanziari. Il coordinatore di tale circolo inoltre tace agli iscritti locali dei continui richiami da parte del nazionale. La domanda è cosa fare in questi casi.

Segue discussione in cui il commissariamento sembra essere la soluzione più auspicata.

Conclusione: non si arriva ad una delibera precisa e si demanda il problema al prossimo CC.

Argomento 12 (presentato da Roberto Grendene): concettualmente simile all'argomento 3. Grendene propone di utilizzare collaborazioni gratuite (con gli studenti universitari ad esempio) per studi utili all'associazione. Porta come esempio di andare ad indagare l'albo dei beneficiari religiosi dei finanziamenti delle regioni o vedere quanto costano gli assistenti religiosi nelle corsie ospedaliere

Conclusione: non si arriva ad una delibera precisa

Argomento 13 (presentato da Raffaele Carcano): è ancora utile l'accesso in lettura dei coordinatori alla lista [ccuaar]? La maggioranza della sala si mostra favorevole al mantenimento.

Solo Roberto Grendene interviene facendo notare che siccome gli argomenti dibattuti nella lista [ccuaar] sono dati in pre-visione ai soci, l'accesso in lettura ai coordinatori della lista [ccuaar] non è più necessario.

Gli interventi successivi comunque si esprimono per il mantenimento della lettura in copia.

Intervento di Giorgio Maone e mozione per semplificare la lettura della lista: nella [ccuaar] sottoscrivere non l'indirizzo privato dei coordinatori ma quello del circolo

Conclusione: mozione (Maone) messa ai voti ed approvata a maggioranza

Argomento 4 (presentato da Mattia Nappi invitato a parlare da Liana Moca perché responsabile del gruppo UAAR giovani): raduno UAAR giovani il 28/29 maggio, 40 posti disponibili 20 ancora vacanti. L'iscrizione è aperta a tutti i soci sotto i 35 anni di età.

Cinzia Visciano chiede come comportarsi con un ragazzo minorenne che vorrebbe partecipare.

Segue animata discussione riguardo l'opportunità o meno di fare partecipare i minorenni all'iniziativa.

Liana Moca nel frattempo invia una mail a tutti i soci per informare su UAAR giovani

17:10: pausa e cambio di verbalizzante, Ilaria Brambilla subentra a Manuel Bianco

17:30: ripresa lavori

Si riprende continuando la discussione sul raduno Uaar giovani e si vota su due proposte per il week end a Milano:

Inviare email a tutti i soci da parte del responsabile circoli
esclusione dei minorenni

le proposte sono approvate

Sempre in ambito Uaar giovani si descrive l'attività della web radio Uaar Bari che produce e trasmette due programmi:

“Gli svitati” programma satirico

“Alla faccia di Darwin” programma su personaggi pubblici

dal 2012 c'è stato un incremento di ascolto da 100 a 500 ascolti circa, è uno strumento su piattaforma MIXcloud dove si possono ascoltare le puntate registrate

(<https://www.mixcloud.com/UaarRadioBari/>).

Si propone la diffusione del libro “Umanesimo per ragazzi” e si chiede la pubblicazione da parte di Nessun Dogma

Argomento 15 (presentato da Roberto Grendene): risorse dai circoli per progetti nazionali

Roberto Grendene propone che alcuni soci possano “lavorare” non solo per le attività locali dei circoli ma che possano anche essere messi a disposizione di attività nazionali.

Invita i coordinatori a non essere gelosi dei propri soci.

Argomento 16: Affissione di locandine e manifesti eventi locali (aggiunto dopo la compilazione dell'ODG) è stato ritirato dal proponente.

Argomento 17 (presentato da Cesare Bisleri): “Aboliamo il concordato”

Cesare Bisleri comunica che a La Spezia hanno realizzato uno striscione diretto al Vaticano “FRANCESCO, SE IL VATICANO E' CAMBIATO ABOLIAMO IL CONCORDATO” poi fotografato davanti ad una chiesa (la foto è apparsa sui giornali locali); consapevole che l'Uaar non interloquisce con il vaticano direttamente, propone una campagna di comunicazione nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del concordato basata su questa loro iniziativa. Propone una maggiore comunicazione tra i coordinatori, alle sue richieste di pareri in lista circoli non ha ricevuto riscontri.

Lo striscione 3 x 1 metri costa intorno ai 90 euro e non occorrono permessi in quanto è una semplice foto di gruppo in luogo pubblico.

Fabio Milito Pagliara interviene dicendo che non dobbiamo rivolgerci al Vaticano bensì allo Stato Italiano

Cesare Bisleri concorda che il nostro interlocutore sono le istituzioni e dice che la loro iniziativa è una provocazione verso un papa che si spaccia con cambiamento e sbandiera la povertà della chiesa come valore

Giorgio Maone chiede di esplicitare la provocazione cambiando la formula

Cesare Bisleri precisa che l'idea è stata presa da cartelli realizzati dal circolo di Venezia

Roberto Grendene fa notare che si capisce che è una provocazione, ma di norma sbeffeggiamo le istituzioni non il Vaticano (Renzi, il sindaco della nostra città... ecc.). Il papa potrebbe ribadire la sua posizione da “buono” ma comunque non fare niente

Raffaele Carcano precisa che abbiamo già fatto una petizione per abolire il concordato rivolta a Renzi, due anni fa, con 24000 firme ma non è successo nulla.

Dopo un breve excursus storico legale, trova che lo striscione suoni come prodotto di sostenitori del Papa e non è quello che l'Uaar vuole. Il nuovo Papa ha un apposito pastorale ma non gli si possono attribuire parole non sue

Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987 - info@uaar.it - www.uaar.it

Codice Fiscale: 92051440284 - Partita IVA: 03430250286

Michelangelo Licata propone di sostituire “ABOLIAMO IL CONCORDATO” con “RINUNCIA AL CONCORDATO”

Tullio Franconetti fa notare che l’idea è far notare agli altri e non a Francesco l’incongruenza delle sue posizioni

Lina Sturmman si pone in totale difesa dello striscione, che pare coerente con le posizioni Uaar, e serve a far comprendere ai cattolici l’incongruenza delle parole di Francesco. Ogni circolo può avere la sua autonomia, la linea dell’Uaar non la detta Grendene.

Liana Moca fa notare che le altre associazioni forti d’Italia hanno una immagine coerente e delle linee guida nazionali che servono per una comunicazione efficiente. Una frase così dovrebbe essere riflettuta.

Cesare Bisleri dice che non ha proposto la loro iniziativa in lista circoli perché altre volte non lo hanno considerato e neanche risposto alle sue richieste. Sostiene che serva una forte indicazione dalla dirigenza nazionale (ma anche proposte da circoli) che però vengano discusse tra i circoli.

Massimo Facchinetti suggerisce che siamo una associazione di liberi pensatori ma la politica di gestione del “marchio” Uaar deve essere univoca e coerente per essere riconoscibili.

Alberto Massi concorda con il precedente intervento e dice che serve la discussione tra circoli e la univocità e riconoscibilità.

Cesare Bisleri continua la discussione precisando che l’idea era anche “stressare” papa Francesco diffondendo a macchia d’olio le immagini davanti alle chiese per accompagnare il giubileo. Concorda sul mantenere linee guida comuni per non ledere l’immagine Uaar

Dopo “presepiamoci” vorrebbe far partire nuove attività nelle scuole

Giorgio Maone chiede chi decide se fare o non fare una iniziativa?

Cesare Bisleri propone la sua linea: chiedere aiuto economico al tesoriere, se non si può decide se procedere o no, però senza soverchiare il nazionale.

Chiede maggiore comunicazione fra i circoli per condividere le attività ove possibile.

Valeria Rosini sottolinea che, in merito al concordato, al di là dei dettagli sulle parole, occorre che ci si accordi tra stati o no? Ritiene utile parlare con i cattolici, ma discuterne in lista circoli non porta a molto perché toglie la sperimentazione. Stigmatizza il lavoro dei professionisti che hanno fatto le precedenti campagne pubblicitarie nazionali che secondo lei non hanno avuto successo.

Roberto Grendene ribadisce che non è vero che le campagne pubblicitarie non abbiano avuto successo, è ovvio che non possiamo avere il successo delle multinazionali coi miliardi di budget che stanziavano ma abbiamo avuto buoni risultati. Proibire qualcosa? L’Uaar l’ha fatto solo in casi dove fosse coinvolta la politica

Alberto Massi fa presente che a Siena la campagna “DIO” ha avuto molto clamore, forse a Milano no perché è una città più grande. Nel dubbio direbbe a Bisleri: falla, confrontiamoci ma proviamoci

Cesare Bisleri ribadisce che Francesco parla a tutti perché noi non dovremmo?

Marco Zuccari fa notare che è l'ultimo arrivato, ma legge le email di Cesare Bisleri e le le attività che fa sono tantissime e ottime, quindi fare le pulci gli sembra ridicolo

L'assemblea approva con un applauso e si conclude alle 18,37

Presidente Assemblea:

Daniele Degiorgis

Verbalizzanti:

Manuel Bianco

Ilaria Brambilla